

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO
COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

DOMENICA 12 Gennaio 2025 BATTESIMO DEL SIGNORE

«Questi è il mio figlio, l'amato:
in lui ho posto il mio compiacimento»

Mt 3,13-17



BATTESIMO DEL SIGNORE

D'allora il mondo intero
seppe che l'orgoglio del Padre
era l'umiltà del Figlio:
il fatto che gli avesse dato in dote le ali
ma che il Figlio avesse scelto di camminare,
per non fare sentire a disagio i vicini di casa
che siamo noi.

Don Marco Pozza



« Dio è con noi anche nel buio »

La lettera di Natale di padre Ibrahim, per tanti anni parroco di Aleppo, in Siria, e ora nella Basilica dell'Annunciazione a Nazareth.



Padre Ibrahim Alsabagh

Ho pensato a lungo a cosa dire, per questo Natale che arriva. **Sono siriano**, ho trascorso **tanti anni** nella guerra come **parroco di Aleppo** mentre **ora** servo qui, nella grande parrocchia di **Nazareth** che fa capo alla **Basilica dell'Annunciazione**. Ovunque ci giriamo c'è l'ombra del **conflitto**, che **appesantisce i cuori**. Eppure **qui il Verbo si è fatto carne**. Qui è venuto a dirci che **non saremo più soli**. Vorrei condividere con voi questa piccola riflessione. Nei capitoli ottavo e nono del libro del profeta **Isaia**, la parola del Signore è rivolta al popolo e porta due messaggi apparentemente contraddittori: un messaggio di giudizio certo ed irrevocabile di una **deportazione** del popolo a **Babilonia**; mentre dall'altra, un messaggio che è una **promessa di salvezza**, che il **Signore** opererà a favore del suo popolo tramite **la nascita di un figlio**.

In quel periodo - l'VIII secolo avanti Cristo - **la situazione politica** del popolo ebraico, diviso in due regni (Israele e Giuda), era **molto complicata**. Si sentivano i **tamburi di guerra** mentre la pressione politica delle grandi potenze, dell'Assiria come

dell'Egitto, era enorme. Anche dal punto di vista religioso **c'era il caos**, perché i re mescolavano il culto di Dio con l'idolatria.

In un'**atmosfera** così **tesa** tutti avevano **paura** per il proprio destino e cercavano rifugio e riparo. Ma invece di rivolgersi al Signore e avere fede in Lui, **il popolo e i re dei due regni credettero solo nelle proprie forze**, nelle fragili alleanze umane. **Dio non era più** considerato **la fonte** della **forza**, della **fiducia** e della **salvezza**. La fede divenne una questione secondaria, mentre i due regni si sottomisero ai Paesi più potenti con i quali strinsero delle intese politiche e militari. Per questo, **il Signore rimproverò duramente il popolo**, emettendo una sentenza definitiva: lo abbandonerà e così cadrà fra le mani ai quali si è consegnato.

Solo un **piccolo numero di persone**, i «discepoli del profeta», **rimasero fedeli al Signore** («Stabilite la legge e suggellate con essa i miei discepoli»; «Eccomi io e i figli che Dio mi ha dato»). **Dio** li incoraggia assicurando il **Suo intervento salvifico a loro favore**. Isaia vide e sentì dolore per la corruzione dei re, per la loro mancanza di fede e perdita, per il loro orgoglio e per l'attaccamento ai loro piccoli progetti. E così, riportando le parole del Signore, profetizza una **salvezza** che **arriverà attraverso un re diverso da tutti quelli venuti prima**. Sarà il **dono di Dio** al suo popolo («Un bambino ci è nato e ci è stato dato un figlio»).

Un re che prenderà le **decisioni giuste** e condurrà tutto il popolo sulla **via della salvezza**. Questo re farà cessare la guerra per portare la pace: perché Egli è il **«Principe della pace»**. Certamente, questo re porta attributi divini: un re eterno **il cui regno non avrà fine**. Sarà un padre per il popolo e la sua paternità guiderà il suo regno («Padre dell'era futura»).

Questo **«Inno dell'Emmanuele»**, che si trova nei **capitoli 8-9 di Isaia**, è un inno di gioia, un inno di consolazione, un inno che porta la pace di Dio nel cuore del credente che si affida a Lui. Ed è **attuale più che mai**.

La Chiesa ha visto in esso una **profezia messianica** chiara, che parla di Gesù Cristo. Così, questo inno entra subito nella Liturgia della Chiesa orientale e viene cantato, nei periodi più importanti dell'anno liturgico, cioè durante tutti i giorni della Quaresima, in modo particolare nella preghiera chiamata «la grande Compieta», con il ritornello ripetuto davanti ad ogni fra-

se: **«Perché Dio è con noi».**

Il popolo che mette la sua fede in Dio, non si lascia influenzare da nessuna forza o potenza, da nessuna paura. Egli **non teme** la cospirazione e l'agglomerazione dei popoli, che «sono uniti e sconfitti»... Egli non si lascia influenzare dalle parole degli altri popoli né si turba per essi («Quanto alle vostre parole, non le temiamo, né esitiamo da esse»). **Non ha paura di nessuna cosa** che temono le altre nazioni, ma **solo del Signore** («E il Signore nostro Dio, che noi santifichiamo, ed Egli sarà il nostro timore»). **Dio è con noi perché «ci è stato dato un figlio», presente in mezzo a noi**, e noi viviamo alla luce della Sua parola e alla gioia del Suo amore e della Sua cura. La paura, il dolore e l'angoscia scompaiono dal cuore perché **Dio è con noi** attraverso questo figlio!

Ripetiamo oggi queste parole dell'inno dell'Emmanuele mentre ci sono gemiti in ogni angolo della terra per via di questa terza guerra mondiale a pezzi, per via di tanti sconvolgimenti...

Le diciamo **mentre tanti nostri fratelli soffrono la fame, la sete e la nudità...** Diciamo queste parole mentre il mondo tutto quanto «soffre le doglie del parto» e mentre la disperazione regna in tanti cuori... Per noi, la **salvezza è arrivata** nella persona di un **bimbo promesso, Gesù Cristo**.

Non è vero che Dio non agisca, che non intervenga, per salvare e custodire i suoi. **La risposta di Dio a tutto il male del mondo è presente** ed è fatta da un **bambino che porta la salvezza...** Con Lui tutto il male che vediamo nel mondo è ridotto ad una sola «coda di una stella cadente», tutta la forza sua è ridotta ad un «miraggio». Il messaggio di Natale è questo inno del profeta che porta la **promessa mantenuta e realizzata** da Dio con la nascita di Gesù... **Siamo quindi pieni di gioia**, di consolazione e di pace... siamo incoraggiati ad attaccarci a questo Bimbo divino con tutte le nostre forze e con tutto il nostro cuore... **Guardiamo a Lui e non alle onde alte del mare**, per poter proseguire con serenità a camminare sulle acque come fece una volta san Pietro. Ancora una volta possiamo **vivere senza cedere alle nostre paure, alla tristezza e alla disperazione** se diciamo di **sì a questo Figlio** che ci è stato dato. Egli è **l'Emmanuele, il Dio che ancora una volta è con noi**.

Buon Natale, cari amici

**Movimento Terza Età Gruppo Simeone e Anna
Macherio Anno Sociale 2025 - PROGRAMMA**

MARTEDÌ 21 GENNAIO - Ore 14.30 in Oratorio: Recita Santo Rosario - Presentazione Programma - Tombola - Merenda

MARTEDÌ 28 GENNAIO - Ore 14.30 in Cappellina: Catechesi. A seguire, in Oratorio: Lotteria e Merenda

SANTE QUARANTORE DAL 13 AL 16 FEBBRAIO 2025

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO - Ore 15.30 in Chiesa: Adorazione

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO - Ore 14.30 in Oratorio: Recita Santo Rosario - Al termine: Tombola - Merenda

MARTEDÌ 4 MARZO - Ore 14.30 in Cappellina: Catechesi. A seguire, in Oratorio: Lotteria e Merenda. Omaggio floreale per Festa della donna.

MERCOLEDÌ 19 MARZO: Festa San Giuseppe
Ore 14.30 in Chiesa: Recita Santo Rosario

GIOVEDÌ 20 MARZO - Pranzo presso ristorante (seguirà volantino con informazioni). Al termine: Lotteria e Merenda, in Oratorio

DOMENICA 30 MARZO - Nel pomeriggio visita del Vescovo Mario Delpini - Incontro anziani.

MARTEDÌ 1 APRILE - Ore 14.30 in Cappellina: Catechesi. A seguire, in Oratorio: Lotteria e Merenda.

5 e 6 APRILE : MERCATINO PASQUALE

MARTEDÌ 15 APRILE - S. Rosario alla Chiesetta della Brughiera a Biassono. Al termine: merenda in loco. (in caso di brutto tempo tutto in Oratorio Macherio)

SABATO 3 MAGGIO - Pellegrinaggio Comunitario al Santuario Santa Maria delle Grazie a Monza, per Anno Giubilare. (Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale)

MARTEDÌ 6 MAGGIO - Ore 14.30 in Cappellina: Catechesi. A seguire, in Oratorio: Lotteria e Merenda

GIOVEDÌ 29 MAGGIO - Pellegrinaggio di mezza giornata a Caravaggio, Chiesa Giubilare (seguirà volantino)

MARTEDÌ 3 GIUGNO - Ore 14.30 in Cappellina: Catechesi. A seguire, in Oratorio: Lotteria e Merenda.

L'ABC DEL GIUBILEO 2025

CREDO

SIMBOLO DELLA FEDE

Il Credo costituisce l'espressione dell'essenza della fede cristiana. Non ha la pretesa di completezza, ma raccoglie i punti centrali della Scrittura e si propone come "regola" e "norma" della fede della Chiesa. Viene chiamato "simbolo" nel senso etimologico: "tenere insieme", "contrassegno". Deriva

dall'uso antico di dividere un oggetto, dandone metà a ciascuno dei contraenti di un patto, come segno di riconoscimento. Così, il Credo si propone come segno di identità dei cristiani e di unione tra loro.

Le origini risalgono al II-III secolo, in occasione del battesimo, in un dialogo con tre domande e risposte. Si sviluppa in forma discorsiva e viene consegnato al catecumeno (*Traditio symboli*) per impararlo a memoria e professarlo davanti a tutti, come segno della propria fede (*Redditio symboli*). Così, dal IV secolo si amplierà progressivamente. La formula che ripetiamo nella liturgia domenicale è detta "credo niceno-costantinopolitano" in quanto la base risale al Concilio di Nicea (325), approfondita da quello di Costantinopoli del 381. È riconosciuto come l'espressione genuina della fede che accomuna, sin dall'antichità, tutte le comunità cristiane. La formula più breve è detta simbolo "apostolico", perché una leggenda del IV secolo lo attribuisce ai dodici apostoli; di sicuro rappresenta la fede della Chiesa antica di Roma.

Il testo è costituito da diversi articoli, che dicono la distinzione dei vari contenuti, ma anche la loro "articolazione" e unità. La struttura ne rivela la chiave di lettura. Gli articoli principali sono tre: "credo in" Dio-Padre, nel Figlio unigenito e nello Spirito Santo. Il secondo è quello più ampio e, soprattutto, centrale. Suggerisce che il criterio per comprendere la nostra professione di fede è il principio cristologico: solo partendo da Gesù si può conoscere il Padre e lo Spirito. "Dio, nessuno lo ha mai visto: il



Figlio unigenito, che viene dal seno del Padre, ce lo ha rivelato” (cfr Gv 1,18). È ciò che Gesù, il Figlio unigenito, ha rivelato con la sua vita: dall’incarnazione alla Pasqua. Solo lui può dire: “Chi vede me vede il Padre” (cfr Gv 14,9). Grazie a Gesù possiamo conoscere che Dio è Padre, l’Abbà suo e nostro: questo cuore paterno (cfr Lc 15,21) permette di comprendere il suo essere creatore, la sua onnipotenza e tutte le qualità divine. Per mezzo di Gesù si conosce il dono dello Spirito, di cui si dice poco in sé, ma che si riconosce in ciò che opera attraverso la Chiesa, i sacramenti, conducendo la storia al suo compimento finale.

Il senso della professione di fede non è tanto un elenco di verità di fede da “ritenere per vero”. La dimensione intellettuale si integra in una più profonda. Credo significa “mi abbandono a”, è un movimento dell’intera esistenza. Ne è efficace espressione la formula di Agostino: *credere Deum, Deo, in Deum*. Crediamo Dio - complemento oggetto – ossia crediamo i contenuti della rivelazione cristiana: crediamo a Dio, per l’affidabilità che ha mostrato in Gesù; ma soprattutto crediamo in Dio – moto a luogo – meta del nostro slancio di fede. “La fede non termina agli enunciati, ma alla realtà” (san Tommaso). La rivelazione cristiana non si riduce a dottrina, ma è una persona, Gesù Cristo; coerentemente la risposta è un rapporto di libertà. A una rivelazione di amore si risponde solo con l’amore. Si potrebbe persino dire che per il cristiano credere è “voce del verbo amare”.





COMUNITÀ PASTORALE “MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO”

INVITO PER TUTTA LA COMUNITÀ PASTORALE

In modo particolare per Comunità educante, Pastorale giovanile, catechisti, allenatori, famiglie, associazioni, volontari degli oratori...



VENERDÌ 31 GENNAIO

ore 21,00 – SANTA MESSA

IN MEMORIA DI SAN GIOVANNI BOSCO E DEL BEATO CARLO ACUTIS

IN CHIESA A SOVICO

CONTINUA A SOVICO...



PARROCCHIA CRISTO RE

Piazza Vittorio Emanuele II, 13 - SOVICO (MB)

PRESEPI in MOSTRA

... seconda edizione

Nel Salone Sacro Cuore



Orari fino al 19 gennaio:

Sabato: 9.30-12.00 e 16.00-19.00

Domenica: al mattino dopo le S. Messe delle 9.00 e delle 10.30; al pomeriggio dalle 16.00 alle 19.00

Per visite nei giorni feriali contattare il sig. Luciano Donegà (cell. 3922723411) o inviare mail a: mostrapresepe.sovico@gmail.com

il Coraggio della Pace

Ci interroghiamo sulle origini
del conflitto israelo palestinese

sulle prospettive per una pace futura
che contempi due popoli in due stati

sulle condizioni di vita del popolo palestinese
e delle minoranze in particolare quella cristiana

Giovedì 16 Gennaio 2025 - Ore 21

Nuovo Cinema Sovico

Via F. Baracca, 22/24 - Sovico (MB)

INGRESSO LIBERO

Interviene

Giuseppe CAFFULLI

Direttore della rivista Terra Santa

Testimonianza registrata di

Padre Gabriel ROMANELLI

Parroco a Gaza



MARIA VERGINE
MADRE DEL SOLO
COSTANTINIANO

Comune di Sovico



Comune di Sovico



FESTA DELLA PACE



18 GENNAIO 2025

ORATORIO L'AGORÀ

VIA A. COLOMBO, 4
CARATE BRIANZA

PROGRAMMA:

ORE 14.30 RITROVO IN ORATORIO A SOVICO per raggiungere insieme Carate

ORE 14.45 ACCOGLIENZA

ORE 15.15 INTRODUZIONE

ORE 15.30 SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ

- ELEMENTARI E PREADOLESCENTI: ATTIVITÀ E LABORATORI
(ACR E ASSOCIAZIONE IL MOSAICO)

- ADOLESCENTI: LABORATORIO
(COOPERATIVA SOLARIS)

- GIOVANI E ADULTI: INCONTRO TESTIMONIANZA CON
ALESSANDRA BUZZETTI (GIORNALISTA TV2000) E
MIRIAM AMBROSINI (TERRES DES HOMMES)

ORE 17.30 PREGHIERA

ORE 17.45 MERENDA E CONCLUSIONE



SEGNALARE LA PRESENZA ENTRO GIOVEDÌ 16/1/2025

BENNY 3315327639 LUCIA 3334865846

Iniziativa con il sostegno di



APPUNTAMENTI

SABATO 11 GENNAIO Battesimo del Signore <i>Messa vigiliare</i> Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Lc 3,15-16.21-22	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Cazzaniga Natalina e sorelle; Maria e Vittore Spreafico
DOMENICA 12 GENNAIO Battesimo del Signore Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Lc 3,15-16.21-22	8.00	S. Messa - don Carlo Biffi
	10.30	S. Messa - Pagnotta Domenica
	18.30	S. Messa
LUNEDÌ 13 GENNAIO Per la pace - votiva - Sir 1,1-16a; Sal 110; Mc 1,1-8 <i>Antifonale pag. 66</i>	9.00	S. Messa - De Dominicis Cataldo, Curti Carmelina e Cristina
	16.45	Catechismo 4 ^a elementare
MARTEDÌ 14 GENNAIO Per la famiglia - votiva - Sir 42,15-21; Sal 32; Mc 1,14-20 <i>Antifonale pag. 67</i>	9.00	S. Messa - Mandelli Enrico
	16.45	Catechismo 3 ^a elementare
MERCOLEDÌ 15 GENNAIO S. Giuseppe - votiva - Sir 43,1-8; Sal 103; Mc 1,21-34 <i>Antifonale pag. 76</i>	9.00	S. Messa - Luca
	16.45	Catechismo 5 ^a elementare



Come segno di inizio del Giubileo, nella nostra Parrocchia, sulla porta centrale interna ci saranno le ante simboliche della porta di S. Pietro che il Papa ha aperto durante la Messa della notte di Natale.

GIOVEDÌ 16 GENNAIO Per le vocazioni sacerdotali - votiva - Sir 43,33-44,14; Sal 111; Mc 1,35-45 <i>Antifonale pag. 56</i>	8.30	Esposizione Eucaristica e adorazione personale
	9.00	S. Messa - Sala Francesco
	9.30 10.30	Adorazione Eucaristica e S. Confessioni. Benedizione Eucaristica
VENERDÌ 17 GENNAIO S. Antonio, abate - memoria - Sir 44,1.19-21; Sal 104; Mc 2,13-14.23-28 <i>Antifonale pag. 35</i>	9.00	S. Messa - Conte Francesco, D'Alessandro Luigia, Oronzo, Gennaro e Vito Antonio
	16.45	Catechismo 2 ^a elementare
SABATO 18 GENNAIO Il dopo Epifania Messa vigiliare Est 5,1-1c.2-5; Sal 44; Ef 1,3-14; Gv 2,1-11	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Fumagalli Luigia; Rivolta Paolo
DOMENICA 19 GENNAIO Il dopo Epifania Est 5,1-1c.2-5; Sal 44; Ef 1,3-14; Gv 2,1-11	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Verga Gigi e Riboldi Mariuccia, Carera Fabio e Verga Tiziana
	18.30	S. Messa - defunti del mese di dicembre: Capoferri Enrichetta, Lamera Giordano

Domenica 19 gennaio alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via Fermi 1 è garantita la presenza di una interprete LIS.

Dal 18 gennaio all'8 febbraio CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2025. Per iscrizione rivolgersi a don Matteo.

Dal 13 al 16 febbraio: SS. 40 ORE.

Dal 27 marzo al 27 aprile 2025 si terrà la visita pastorale del Vescovo Mario. Il 30 marzo sarà nella nostra Comunità Pastorale.

**CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE
SANTE MESSE**

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30
	18.30		-
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.30	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i GIOVEDÌ: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì:
ore 16.30 -18.30;
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: centroascoltomacherio@gmail.com

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**